

Gent.mo Direttore,

è con rammarico ed anche tanta rabbia che le scrivo questa e-mail per protestare e contestare l'articolo apparso ieri, 14 maggio, sulle pagine della cronaca milanese del "Il Giorno".

Mi riferisco a quanto scritto dal vostro giornalista Giambattista Anastasio riguardante il quartiere Comasina e la sua festa del 50° di fondazione.

Sono rimasto stupefatto nel vedere un riquadro con poche righe di apprezzamento per la festa di domenica e poi due articoli riguardanti la storia del Vallanzasca che come una maledizione ci portiamo dietro!

Sembra quasi che questo piccolo riquadro di apprezzamenti lusinghieri fosse stato scritto come pretesto per poi pubblicare tutto il resto che era, pare, il vero motivo dell'interessamento del giornalista.

La domanda è: ma è mai possibile che nell'anniversario di fondazione di un quartiere di diecimila abitanti si debbano riempire ben due pagine e tirar fuori per l'ennesima volta questa storia criminale invece di descrivere cos'è il quartiere oggi?

Ma come si fa a fare del giornalismo serio e d'inchiesta se invece di andare a vedere quali sono i veri problemi che un quartiere ha "oggi" ci si volta sempre indietro vivendo di "rendita" delle gesta di uno che ormai moltissimi nuovi abitanti del quartiere nemmeno sanno dell'esistenza?

Ed ancora mi chiedo ma perchè voi giornalisti quando parlate di questo quartiere non andate a vedere le realtà positive che pur esistono, i problemi legati all'inadempienza delle Istituzioni che hanno permesso che perfino la scuola media fosse chiusa ed i nostri ragazzi costretti a convivere con i bimbi delle elementari, che non esiste assolutamente nulla per i giovani se non la struttura Parrocchiale che fa quello che può, e la sera hanno solo la strada come luogo dove trovarsi...

Perchè non parlare della demagogia di quelli che contano sempre pronti ad apparire in televisione in difesa di chi abita nelle periferie ma poi lasciati drammaticamente soli con tutti i loro problemi?

Perchè non dite che proprio pochi giorni fa, tra tanti problemi, è anche stata inaugurata una Accademia di danza nel cuore del quartiere che è per noi un fiore all'occhiello. iniziativa privata e non certo dell'Amministrazione?

Perchè non dite che questo quartiere ha il 40% della popolazione scolastica composto da ragazzi stranieri? e questo comporta gravi problemi che vengono risolti solo grazie all'impegno degli insegnanti?

Perchè non parlate dei tantissimi anziani per i quali le poche associazioni di volontariato presenti fanno i salti mortali per fare in modo che questi nostri vecchi possano avere un minimo di assistenza in una società dove spesso sono lasciati soli?

Perchè non dite che queste associazioni corrono periodicamente il rischio di chiudere per la mancanza di finanziamenti per poter operare nel quartiere?

Ed ancora perchè non accennate anche ad un centro anziani che "tutti i giorni" accoglie ed organizza trecento anziani del quartiere e non, una delle poche lodevoli iniziative che esistono grazie all'intervento dell'Amministrazione?

Si potrebbe andare avanti a lungo nel descrivere i problemi, le necessità, gli aspetti positivi di questo quartiere che ormai sta diventando multiculturale, con nuove grandi problematiche che si presentano all'orizzonte.

Invece che si fa? Si guarda indietro ad un fenomeno che interessa solo voi, magari per vendere qualche giornale in più, e non si affrontano i reali problemi dell'oggi di questo quartiere. Termino ricordando al vostro giornalista che è assai scorretto dire che i giovani, i giovanissimi soprattutto, vivono nel mito dei boss. Non è buon giornalismo intervistare qualcuno oppure leggere qualche scritta sui muri per affermare che una intera categoria di giovani la pensa a quel modo.

Io invece le posso garantire che moltissimi giovani, nel passato, ma forse anche oggi, si vergognano di dire che abitano "alla Comasina" anche grazie al costante martellamento che la stampa sta facendo da oltre 40 anni nell'abbinare un quartiere a dei delinquenti. Chi invece si dovrebbe vergognare sono tutti quei giornali che hanno come obiettivo la vendita di qualche copia in più e non una reale ed onesta lettura della realtà così come oggi si presenta in tutte le sue sfaccettature!

Sarebbe stato bellissimo se il vostro giornalista avesse occupato le due pagine per parlare di tutte queste cose, belle e brutte, ma cose dell'oggi e non della preistoria, che noi non vogliamo certo nascondere, ma che nel 50° di un quartiere sono ormai superate da quasi 40 anni ed in tutti questi anni molto è cambiato! Il mondo è cambiato ma un certo modo di fare informazione NO!

Dimenticavo di informarvi che Vallanzasca **non abitava in questo quartiere** ma aveva qui qualche compare!

Il Comitato di Quartiere, rendendosi interprete dell'indignazione e della rabbia dei suoi abitanti per questo bruttissimo episodio di cattivo giornalismo provvederà a rendere pubblica questa lettera di protesta e chiede a tutta la carta stampata di finirla di mettere alla gogna un quartiere composto nella sua stragrande maggioranza da persone oneste!
Le chiedo di fare altrettanto sul suo giornale.

Distinti saluti.

Antonino Mancini
Coordinatore del Comitato di Quartiere (e non dei residenti) Comasina